

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE
GIOVANILI E RICERCA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP)

Programma 2015 – 2017

1. FINALITA'

1. La Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, di seguito Direzione centrale competente, attraverso il presente Avviso, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale:
 - a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), di seguito leFP, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, e dei percorsi rivolti a giovani apprendisti e finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di leFP;
 - b) della promozione delle attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi, di cui alla lettera a).
 - c) della promozione dei percorsi modulari, individualizzati e di alternanza scuola lavoro previsti dall'Allegato B del documento Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di leFP , di seguito Linee Guida leFP, approvato con deliberazione giunta n. 1514 del 7 agosto 2014 e finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione ed all'arricchimento professionalizzante dei curricula didattici;
 - d) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di leFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dalle Linee Guida leFP;
 - e) dell'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale dell'offerta di leFP di cui alle Linee Guida leFP e del costruendo Repertorio regionale delle qualificazioni previsto dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
 - f) dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze rivolta agli operatori coinvolti nel processo regionale di certificazione delle competenze.
2. Il presente Avviso non riguarda l'attivazione di percorsi formativi rivolti ad un'utenza composta esclusivamente da persone in situazione di svantaggio.
3. Il presente Avviso non riguarda la programmazione, l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi di leFP di natura sussidiaria di cui all'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che saranno oggetto di specifico provvedimento.
4. Attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore la Regione intende:

- dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di leFP di competenza regionale rivolta a giovani di età inferiore a 18 anni e finalizzata al conseguimento di una qualifica e di un diploma professionale o di crediti per il loro conseguimento;
- favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
- attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo tale da tradurre i fabbisogni ivi espressi in risposte formative adeguate, puntuali e flessibili;
- consolidare le forme di integrazione con il sistema scolastico con particolare riferimento ai percorsi di leFP attivati dagli Istituti scolastici in regime di sussidiarietà ed alla conseguente necessità da un lato, di assicurare all'interno di tali percorsi il raggiungimento da parte degli allievi degli standard formativi previsti dall'ordinamento regionale, dall'altro, di prevedere azioni di formazione congiunta dei docenti e dei formatori;
- favorire e promuovere l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
- favorire la flessibilità curricolare dei percorsi formativi attraverso l'adozione di un impianto metodologico condiviso che consenta anche lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula;
- attivare meccanismi di semplificazione delle prassi amministrative e burocratiche;
- favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei processi formativi;
- favorire la realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze attraverso la realizzazione e l'aggiornamento di un Repertorio regionale delle qualificazioni in linea con le previsioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, e ad azioni specifiche di formazione degli operatori coinvolti nel processo certificativo.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Le attività promosse dal presente Avviso fanno riferimento alla seguente normativa:
 - decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di leFP ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
 - decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, Testo unico dell'apprendistato;
 - decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
 - legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, Ordinamento della formazione professionale;
 - legge regionale 29 dicembre 2011, n.18 (articolo 10, comma 18, Interventi in materia di lavoro formazione e pari opportunità);
 - "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226" che definiscono in particolare i requisiti richiesti ai docenti impegnati nella realizzazione dei percorsi formativi approvate con deliberazione giunta n. 1454 del 23 agosto 2013;
 - documento Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di leFP , versione Agosto 2014, approvato con deliberazione giunta n. 1514 del 7 agosto 2014.

2. Tenuto conto inoltre che parte delle attività vengono finanziate con fondi a valere sul Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo tematico 8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori” e Obiettivo tematico 10 “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l’apprendimento permanente”– Fondo Sociale Europeo – 2014/2020, attualmente in corso di definizione, la normativa di riferimento risulta altresì la seguente:
- Regolamento per l’attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
 - Documento “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo”, di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
 - Documento “Unità di costi standard – UCS– calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfetaria di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013”, di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 934 del 23 maggio 2014.
3. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

3. DURATA DELL’INCARICO

1. La durata dell’incarico corrisponde all’arco temporale necessario per l’organizzazione e la gestione dei percorsi formativi di leFP da avviare negli anni 2015/16, 2016/17, 2017/18, con l’obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi pluriennali approvati in costanza di incarico.
2. L’incarico non comprende l’organizzazione e la gestione delle II e III annualità relative ai percorsi triennali di leFP avviati negli anni formativi 2013/14 e 2014/15.

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE CANDIDATURE

1. Sono ammessi alla presentazione delle candidature Associazioni Temporanee tra soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari l’erogazione di servizi educativi destinati all’istruzione e formazione dei giovani fino al diciottesimo anno di età. Non possono far parte della candidatura soggetti pubblici o privati configurabili come Istituti scolastici in quanto destinatari di specifico provvedimento di programmazione concernente l’offerta regionale sussidiaria di leFP.
2. Possono far parte delle Associazioni Temporanee di cui al punto 1, per l’espletamento delle sole attività di cui alle lettere d), e) ed f) di cui al paragrafo 1, punto 1, anche soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
3. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui ai punti 1 e 2 può presentare una sola candidatura come partecipante ad una Associazione Temporanea. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta l’esclusione dalla valutazione di tutte le proposte sottoscritte dallo stesso soggetto.
4. L’ Associazione Temporanea deve essere costituita da soggetti che hanno complessivamente maturato nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso esperienze

formative nelle seguenti aree professionali previste dall'Allegato 1 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 27/07/2011 e concernente la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di leFP di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226:

- Agroalimentare
- Manifatturiera ed artigianato
- Meccanica, Impianti e Costruzioni
- Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
- Servizi commerciali
- Turismo e Sport
- Servizi alla persona

5. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta approvazione delle candidature con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e dei tempi previsti per la formalizzazione dell'Associazione, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7, punto 10.- Tale accordo sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun soggetto associando deve inoltre specificare la previsione dell'impegno al rispetto delle condizioni del presente Avviso.

6. L'Associazione Temporanea, alla data di avvio della prima delle attività di cui ai punti a) e c) del paragrafo 1, deve assicurare la disponibilità di sedi accreditate nel territorio regionale nella macrotipologia A. ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito indicato:

- provincia di Trieste: almeno tre sedi
- provincia di Gorizia: almeno due sedi
- provincia di Pordenone: almeno tre sedi
- provincia di Udine: almeno quattro sedi.

L'Associazione Temporanea deve altresì garantire la disponibilità di ulteriori sedi accreditate, rispetto alla disponibilità dichiarata al momento della candidatura, qualora contingenti necessità formative lo richiedano.

7. L'Associazione Temporanea, alla data di avvio della prima delle attività di cui ai punti d) e f) del paragrafo 1, deve assicurare la disponibilità di sedi accreditate nel territorio regionale nella macrotipologia C. ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

8. Il mancato rispetto delle previsioni di cui ai punti 1, 3, 4 e 5 è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione. Il mancato rispetto della previsione di cui ai punti 6 e 7 è causa di decadenza dall'incarico.

5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature presentate a seguito del presente Avviso devono pervenire alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste entro le ore 12⁰⁰ del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso.

2. Le candidature devono essere predisposte sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione, area operatori, bandi e avvisi. Ciascuna candidatura deve essere presentata anche in forma cartacea ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.
3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
4. A seguito della scadenza del termine di cui al punto 1. l'elenco delle domande pervenute viene pubblicato sul sito [www.regione.fvg.it-lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandi e avvisi](http://www.regione.fvg.it-lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandi_e_avvisi).

6. REQUISITI DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature devono riportare una descrizione della proposta progettuale complessiva nel triennio di riferimento, riferita, per quanto concerne ai percorsi di leFP, alle aree professionali e alle figure ed ai profili di cui alle Linee Guida leFP, ed articolata in:

- Programma formativo riferito agli ambiti contenutistici di cui alle lettere a), c), d) e f) del punto 1. del paragrafo 1;
- Programma di miglioramento qualitativo dei processi formativi di cui alla lettera b) del punto 1. del paragrafo 1;
- Programma di manutenzione e aggiornamento dei Repertori di cui alla lettera e) del punto 1. del paragrafo 1;

Tale descrizione deve prevedere una rappresentazione sintetica della stessa attraverso l'utilizzo dello strumento della WBS (Work Breakdown Structure) così come meglio specificato nel formulario.

2. Le candidature devono riportare, per le sole attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettera b), la pianificazione finanziaria del programma d'intervento con riferimento alla matrice WBS, avendo cura di evidenziare, dopo avere individuato le diverse fonti e possibilità di finanziamento, le possibili complementarietà finanziarie.

3. Le candidature devono inoltre:

- dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto;
- prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno i seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse, sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi riferiti a tutte le attività attivate:
 - a) comitato di pilotaggio (è composto da tutti i rappresentanti legali degli enti formativi facenti parte l'Associazione Temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti, la gestione e la valutazione delle attività formative; nomina tre rappresentanti (indicati nella proposta di candidatura) i quali intrattengono i rapporti di carattere generale con la Direzione centrale competente);
 - b) direzione progettazione (cura e coordina tutti gli aspetti legati alla progettazione formativa e alle attività di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dell'offerta di leFP di cui alle Linee Guida leFP e del costruendo Repertorio regionale delle qualificazioni previsto dal d.lgs 13/13; cura la promozione e l'attuazione delle metodologie didattiche; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le aree professionali previste dal presente Avviso; cura la programmazione e gestione didattica delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie);

- c) direzione del controllo e del monitoraggio (si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale competente; coordina le attività di elaborazione e di standardizzazione delle prove finali dei percorsi formativi);
 - d) direzione amministrativa e della rendicontazione (cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali);
 - e) direzione della promozione dell'offerta formativa, dell'orientamento e dei rapporti con l'utenza (allievi e famiglie).
- dimostrare la disponibilità di competenze e professionalità legate all'individuazione, implementazione e gestione di programmi di iniziativa comunitaria al fine di conseguire l'obiettivo strategico di un utilizzo significativo di risorse finanziarie integrative e complementari di quelle messe a disposizione dalla Regione con il presente Avviso;
 - dimostrare la disponibilità di competenze e professionalità legate alla definizione di standard di competenza, formativi e di valutazione funzionali alla manutenzione e all'aggiornamento dei Repertori di cui alla lettera e) del punto 1. del paragrafo 1.
4. Per ciascuno degli organi funzionali citati di cui alle lettere c), d), e) del punto 3 del presente paragrafo, deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). Per quanto concerne la direzione progettazione di cui alla lettera b) del punto 3 del presente paragrafo, deve essere prevista l'indicazione di un referente, in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). In considerazione tuttavia della natura e della complessità delle funzioni della direzione progettazione le candidature possono prevedere la presenza di uno o due ulteriori referenti specifici, in possesso dei medesimi requisiti, per le funzioni relative alla programmazione e gestione delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie finalizzate al conseguimento dello sviluppo dell'innovazione e alla qualità dei processi formativi ed a quelle relative alle attività di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dell'offerta di leFP di cui alle Linee Guida leFP e del costruendo Repertorio regionale delle qualificazioni previsto dal d.lgs 13/13. I referenti dell'Associazione Temporanea prescelta possono partecipare, su invito della Direzione centrale competente, agli incontri dei tavoli tecnici nazionali e regionali in materia, si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza e diffondono all'interno della compagine le informazioni e le decisioni adottate dagli uffici regionali per le parti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla Direzione centrale competente allegando il relativo curriculum.

7. MODALITA' E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base dei criteri previsti dal paragrafo 9.1.3 lettera a) sistema comparativo, del documento Linee guida FSE. Ai sensi di quanto stabilito dal

paragrafo 9.1.4. delle menzionale Linee Guida FSE, si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto, concernete "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente Avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

2. Ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvati dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Rappresentano una declinazione del criterio di selezione
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione $\text{giudizio} * \text{coefficiente}$

3. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Ottimo (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Buono (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Sufficiente (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Insufficiente (2 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Scarso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

4. In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente saranno assegnati 0 punti.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

CRITERI DI SELEZIONE	SOTTOCRITERI/INDICATORI	GIUDIZIO		Coefficiente	Punteggio massimo
A. Affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale (max.10 punti)	A1. Struttura organizzativa e modalità di gestione dell'A.T. (descrizione della composizione del raggruppamento e ruoli dei singoli partecipanti; modalità di organizzazione e gestione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di efficacia/efficienza rispetto ai compiti previsti)	scarso	1	1,6	8
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	A2. Copertura territoriale: sedi, aule e laboratori (sedi accreditate o da accreditare con relative aule e laboratori che si intendono mettere a disposizione per le attività formative)	scarso	1	0,4	2
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
B. Affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max.15 punti)	B1. Competenze specifiche dell'A.T. in termini di esperienza formativa rispetto alle aree professionali previste, relativamente ai corsi leFP ed ai corsi di qualifica rivolti ad adulti riferiti alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di leFP. (Elenco dei corsi di tipologia leFP e di Qualifica di base per adulti effettuati negli ultimi 5 anni per ogni area professionale)	scarso	1	1	5
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	B2. Competenze specifiche dell'A.T. relativamente all'individuazione, implementazione e gestione di programmi di iniziativa comunitaria (Descrizione delle esperienze pertinenti)	scarso	1	0,4	2
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	B3. Competenze specifiche dell'A.T. relativamente alle attività di manutenzione e aggiornamento dei Repertori di cui alla lettera e) del punto 1. del paragrafo 1 del presente Avviso (Descrizione delle relative attività effettuate)	scarso	1	0,4	2
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	B4. Competenze specifiche dell'A.T. relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (individuazione dei referenti in possesso delle caratteristiche richieste per gli organi di cui alle lettere b), c), d), e) del punto 3 del paragrafo 6 del presente Avviso e ulteriori professionalità messe a disposizione)	scarso	1	1,2	6
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		

C. Innovatività/qualità del progetto; (max.25 punti)	C1. Articolazione della Proposta progettuale (descrizione del: - Programma formativo riferito agli ambiti contenutistici di cui alle lettere a), c), d) e f) del punto 1. del paragrafo 1 del presente Avviso; - Programma di miglioramento qualitativo dei processi formativi di cui alla lettera b) del punto 1. del paragrafo 1 del presente Avviso; - Programma di manutenzione e aggiornamento dei Repertori di cui alla lettera e) del punto 1. del paragrafo 1 del presente Avviso)	scarso	1	2,4	12
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	C2. Rappresentazione della WBS della proposta progettuale complessiva (rappresentazione sintetica della proposta progettuale complessiva utilizzando lo schema WBS (Work Breakdown Structure) con fasi e relative attività rispetto agli obiettivi generali e specifici)	scarso	1	0,8	4
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	C3. Pianificazione finanziaria delle attività di cui alla lettera b) del punto 1. del paragrafo 1 del presente Avviso (descrizione della pianificazione finanziaria del programma d'intervento con riferimento alla matrice WBS)	scarso	1	0,6	3
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
	C4. Modalità di raccordo con il sistema produttivo regionale (descrizione di modalità e strumenti)	scarso	1	0,6	3
		insufficiente	2		
		sufficiente	3		
		buono	4		
		ottimo	5		
C5. Modalità di promozione dell'offerta e di relazione con l'utenza di riferimento (descrizione di modalità e strumenti)	scarso	1	0,6	3	
	insufficiente	2			
	sufficiente	3			
	buono	4			
	ottimo	5			
TOTALE					50

6. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 30 punti.

7. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) . Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b).

8. Sono cause di esclusione dalla fase di valutazione:

- la non eleggibilità della proposta al titolo dell'Avviso di riferimento;
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta di cui al punto 1. del paragrafo 5 del presente Avviso ;
- il mancato ricorso all'utilizzo del formulario previsto per la presentazione della proposta di cui al punto 2. del paragrafo 5 del presente Avviso;
- Il mancato rispetto delle previsioni di cui ai punti 1., 3., 4. e 5. del paragrafo 4 del presente Avviso;

- Il mancato rispetto dei punti 3. e 4. del paragrafo 6 del presente Avviso relativamente agli organi previsti e all'esperienza dei referenti richiesta;
9. Al termine della fase valutativa viene redatta una graduatoria. Il soggetto che ottiene il punteggio più elevato viene incaricato dalla Regione dell'attuazione delle attività previste dal presente Avviso al paragrafo 1, punto 1 secondo le modalità descritte al paragrafo 8.
 10. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire **entro 60 giorni** dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria.
 11. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
 - pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
 - nota formale di approvazione della Regione ai soggetti attuatori;
 - inserimento delle graduatorie sul sito internet: www.regione.fvg.it/formazione/areaoperatori/graduatorie
 12. Ciascun soggetto attuatore individuato dalla Regione, previa richiesta motivata alla Direzione centrale competente e successiva formalizzazione notarile, potrà eventualmente allargare la propria composizione originale, fermo restando i requisiti richiesti per la composizione dell'Associazione Temporanea.
 13. Il procedimento di valutazione si conclude entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle candidature.

8. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO PRESCELTO

1. Il soggetto prescelto si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
 - a. promuovere le attività di cui al paragrafo 1, punto 1, lettere a), b), c), d), e) e f) nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento, per quanto riguarda le attività di cui alle lettere a), b) e c) alla normativa relativa al diritto/dovere di istruzione e formazione e all'obbligo di istruzione ed alle esigenze della minoranza slovena per la salvaguardia delle sue caratteristiche etniche e culturali;
 - b. attivare in ciascuna provincia della Regione percorsi formativi di leFP afferenti profili professionali coerenti con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
 - c. garantire la disponibilità di un numero adeguato di ambienti accreditati in rapporto al volume di attività formative previste.
2. Il soggetto prescelto a seguito della fase valutativa si configura come soggetto attuatore e si impegna inoltre a:
 - a. inviare alla Direzione centrale competente entro 30 gg dalla formalizzazione della costituzione dell'Associazione Temporanea copia del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci;
 - b. inviare alla Direzione centrale competente entro 60 giorni dalla formalizzazione della costituzione dell'Associazione Temporanea un repertorio dei laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa) di cui alle Linee Guida leFP attivabili all'interno dei percorsi di leFP.
3. Il soggetto attuatore assume la responsabilità :
 - a. della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di leFP, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, e dei percorsi rivolti a giovani apprendisti

- e finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di leFP nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento regionale vigente, attualmente definito dal documento Linee Guida leFP ;
- b. della promozione delle attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi, di cui alla lettera a). del presente punto attraverso l'utilizzo di appositi fondi derivanti dalla partecipazione annuale ad iniziative nazionali e comunitarie;
 - c. della promozione dei percorsi modulari, individualizzati e di alternanza scuola lavoro previsti dall'ordinamento regionale vigente, attualmente definito dalle Linee Guida leFP, e finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione ed all'arricchimento professionalizzante dei curricula didattici;
 - d. dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione rivolta ai docenti e formatori anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di leFP funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale vigente, attualmente definito dalle Linee Guida leFP;
 - e. dell'aggiornamento e della manutenzione del Repertorio regionale dell'offerta di leFP di cui alle Linee Guida leFP e del costruendo Repertorio regionale delle qualificazioni previsto dal d.lgs 13/13;
 - f. dello sviluppo e della realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze rivolta agli operatori coinvolti nel processo regionale di certificazione delle competenze;
 - g. della gestione amministrativa e contabile delle attività promosse nell'ambito del presente Avviso nei confronti della Regione;
 - h. della promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc..) dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;
 - i. della promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con i competenti uffici regionali in materia;
 - j. della predisposizione di una strategia finalizzata alla modellizzazione delle fasi di accogliimento/gestione dell'allievo, di valutazione degli apprendimenti e di accompagnamento all'inserimento lavorativo finalizzata a definire prassi operative omogenee su tutto il territorio regionale.
4. Nel caso il soggetto prescelto risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità sopra descritte la Direzione centrale competente si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

9. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto prescelto deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Direzione centrale competente in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto prescelto deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto prescelto deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.
4. La Direzione centrale competente promuove, anche avvalendosi del supporto di soggetti esterni qualificati, specifiche azioni di monitoraggio.

10. FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Le attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere a) e b) del presente Awiso sono finanziate nei limiti previsti dal bilancio annuale e pluriennale della Regione che insiste su ciascuno degli anni formativi oggetto di intervento. Si fa pertanto riserva di rideterminare l'entità dell'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari resi disponibili dal bilancio regionale relativo al periodo interessato. Di seguito si riepilogano i dati essenziali delle attività previste:
 - a1) attività formative relative a percorsi di leFP funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali; il finanziamento annuo si determina, in via previsionale, sulla base di 1.056 ore/corso al parametro di 6,58 euro per ora/allievo;
 - a2) attività di formazione rivolta ad apprendisti in diritto/dovere negli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 (in via previsionale, 400 ore per ciascun apprendista; parametro euro 6,58 / ora allievo);
 - b) attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi negli anni formativi 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 (il finanziamento è determinato in base a preventivo annuale)
2. Le attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere c) ,d), e) e f) sono promosse e finanziate nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in corso di approvazione e vengono evidenziate nei documenti annuali di programmazione.

11. AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITA'

1. Per quanto concerne le date di avvio e conclusione delle attività formative, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e dalle specifiche Direttive regionali in materia.

12. MODALITA' E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

1. Per quanto concerne le modalità ed i termini di rendicontazione delle attività formative, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e dalle specifiche Direttive regionali in materia.

13. DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e/o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione sia

dei termini di durata dell'incarico, sia della natura e della composizione del soggetto gestore individuato.

2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali emanate in materia dalla Direzione centrale competente.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE